Mentre Folchi diplomaticamente si « indispone »

La censura al Festival di Firenze

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE 12 — Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri dal comitato organizzatore del Festival dei Popoli, sono stati rivelati gli scandalosi metodi ministeriali che presiedono alla concessione dei visti di censura e in particolare il preciso atteggiamento del ministero del Turismo e dello Spettacolo verso i film antifascisti che da mesi e mesi attendono inutilmente di ricevere l'autorizzazione alla visione pubblica. Come è noto, il Festival dei Popoli aveva programmato per domani sera, al Teatro della Pergola, il film « Benito Mussolini », di Pasquale Prunas, realizzato con materiale di repertorio dell'istituto LUCE e con la stretta collaborazione di Enzo Biagi, il direttore del Telegiornale e Roberto Rossellini. Il film, naturalmente, ha dato noia ai nostalgici di via della Ferratella che hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per impedire la proiezione alla rassegna fiorentina.

Prezzi esorbitanti

Quando i produttori della pellicola chiesero di iscriverla in concorso, affermando che la pellicola giaceva già da ben sei mesi presso il ministero, in attesa del visto, insieme ad « Allarmi siam fascisti », il bel film di Micciché e Del Fra, anch'esso bloccato per motivi facilmente intuibili. Gli organizzatori del festival, non appena avuta notizia che la pellicola era ancora in attesa dell'autorizzazione ministeriale, intervennero presso lo stesso ministero perchè le pratiche necessarie a liberare il film dalla morsa burocratica fossero concluse in modo da rispettare il programma fissato dal Festival di Firenze. I rappresentanti del ministero, però (e qui la malafede e l'ostruzionismo ai film antifascisti divennero immediatamente chiari) fecero presente che il film, prima di ottenere il visto di censura necessario alla proiezione, doveva essere in regola con l'istituto LUCE al quale appartenevano i pezzi di repertorio inseriti nella biografia filmata di Mussolini. L'Istituto LUCE, come aveva già fatto e continua a fare con « Allarmi siam fascisti », chiedeva che il suo materiale venisse pagato a prezzi esorbitanti e scandalosi (sembra 25 mila lire ogni metro di pellicola).

E' da notare che l'Istituto LUCE opera alle dipendenze del Ministero delle Partecipazioni Statali e da anni, come è noto, impedisce ai registi e agli studiosi di accedere al prezioso materiale dei suoi archivi nei quali è racchiusa la storia del nostro paese attraverso le immagini filmate. A questo punto, comunque la società « Galatea » (derivazione della democristiana SPES, produttrice del film di Prunas decideva, di accedere alle esose richieste del *LUCE, pur di ottenere il visto* di censura e quindi poter proiettare il suo film al Festival dei Popoli. Ieri non appena la società produttrice aveva versato in contanti i milioni richiesti, veniva rivolta immediata istanza al Ministero per la concessione del visto. Anche questa volta, però, la risposta era negativa.

Nessuna garanzia

Venivano accampate scuse di ogni genere e si osava perfino affermare che il film non era ancora stato visto dalla apposita commissione, dopo ben sei mesi che la copia si trovava negli uffici del ministero. Così, a Firenze, gli organizzatori del Festival dei Popoli indicevano una conferenza stampa nel corso della quale venivano informati i giornalisti di quanto stava accadendo. Quando la conferenza stampa stava per iniziare, la società produttrice di « Benito Mussolini » avvertiva che, molto probabilmente, il ministero avrebbe concesso il nulla osta alla proiezione della pellicola, per una sola volta (la sera di domani), al Festival, ma che per il visto di censura non c'era niente da fare. Il ministero, quindi, si rimangiava ogni impegno precedente, osteggiando il film e anche il Festival dei Popoli, poichè, ancora oggi, a 24 ore di distanza dalla proiezione, non si è certi se « Benito Mussolini » sarà proiettato. Le probabilità che la proiezione avvenga sono molte ma non vi è nessuna garanzia seria e precisa in proposito.

Inoltre, si concedere il visto al film, anche per una sola sera, significherebbe confermare sfacciatamente che il ministero, quando si vuole, si eludono tranquillamente le leggi e dispone che, invece, per esempio, vengono addotte come valide allo scopo di bloccare « Allarmi siam fascisti ».

Il Ministero, fra l'altro, ha preteso assurdamente dall'organizzazione del Festival, che tutti i 150 film visionati in sede di selezione, fossero muniti di visto di censura senza deroga alcuna.

Dal canto loro, gli autori di « Allarmi siam fascisti » hanno dichiarato di essere disposti a proiettare il film a Firenze domenica prossima, anche al di fuori del festival, senza visto di censura.

Un'altra notizia che indica l'atteggiamento del ministero del turismo e dello spettacolo e dell'on. Folchi personalmente, verso il Festival dei Popoli, si è appresa in serata. Lo stesso Folchi avrebbe dovuto presenziare alla proiezione di domenica ma all'ultimo momento ha declinato l'invito dichiarandosi malato.

WLADIMIRO SETTIMELLI

Cattivo tempo

Menzogne su Berlino

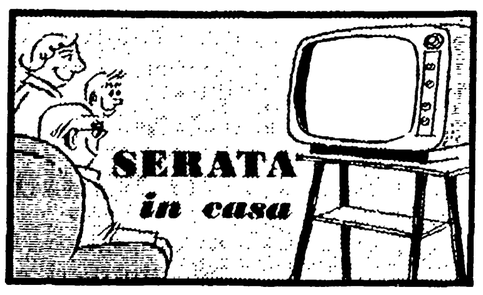
Macchè. E' la solita solfa. Ieri, sul secondo canale, prendendo a pretesto una inchiesta americana su Berlino, ci è stato mostrato un vero e proprio manuale della distorsione della realtà, un corso di anticomunismo.

Ma quali erano gli accordi, solennemente sottoscritti dagli occidentali ed in base ai quali fu decisa e la spartizione della Germania e quella di Berlino? Bisognava o no distruggere tutti i residui del nazismo? Bisognava o no mettere i Krupp ed i loro accoliti in condizioni di non nuocere più alla pace del mondo? Chi è che per primo ha proceduto alla ricostruzione di uno stato tedesco (la repubblica di Bonn), calpestando tutti gli impegni solennemente assunti?

Tutte domande alle quali questo cosiddetto documentario si guarda bene dal rispondere. Il problema tedesco, così come si è andato configurando in questi anni, sembra sia nato dal nulla. Ma la contraffazione dei fatti e del vero non si limita alle linee generali del problema, pervade anche i particolari più minuti, investe anche avvenimenti il cui andamento è a conoscenza di milioni di uomini. Tanto per fare un esempio: sapete perchè sarebbe fallita la conferenza al vertice di Parigi? Non perchè gli americani inviarono un aereo spia sul territorio dell'Urss, il cui pilota, abbattuto, fu regolarmente processato ed è ancora in galera. Nossignori. Le cose a Parigi andarono male solo perchè... Kruscion era nervoso. E così via. Il tutto con contorno di scene e riprese ispirate al più puro sadismo in occasione dei disordini che scoppiarono a Berlino nel giugno del 1953: con quale lentezza la macchina indugia sui « servi dei comunisti linciati e percossi dalla teppaglia, come pone in risalto il lancio di pietre contro i carri armati sovietici (che avevano l'ordine di non sparare, e li dimostranti lo sapevano)! Poi, ecco anticiparsi un plotone di fanteria sovietica ed inizia la fuga generale. Scappano tutti come conigli. Ultimo ed incredibile tocco: Ettore della Giovanna ci presenta il tutto aristocraticamente discettando innanzi a una carta geografica sulla quale spicca una enorme scritta: « Sovietzone » (zona sovietica) e solo tra parentesi c'è la sigla DDR (Repubblica democratica tedesca).

Senza commenti

Iaiii



Gran finale (con Fidenco) a « Studio uno »

Studio uno, gran finale. Stasera, la trasmissione sarà permeata di un'aria vagamente malinconica. Ospite d'onore, Nico Fidenco. Interpreterà « Come nasce un amore ». I Mattison eseguiranno un pot-pourri di danze e Marcel Amont ci darà forse la sua migliore interpretazione, cantando « Escamillo », la storia di un torero « che non aveva mai visto un toro ». Mac Ronay sarà alle prese con la prestidigitazione e l'arte del ventriloquo, Renata Mauro si esibirà con i Blackburn, le Kessler interpreteranno un lascivo (ma castigato) « Leopardo Blues » e per l'occasione saranno brune. I « Cetra » saranno gli inviati del servizio opinioni della TV mentre Don Lurio dimostrerà come nasce un balletto. Le Bluebell renderanno un omaggio alla famosa coppia del « filmato » (quella della danza con i piedi che strascicano) la Mauro e Pericoli canteranno le canzoni dal 1920 a oggi. E Mina? Mina sfoglierà il suo album personale, cioè interpreterà le canzoni da lei cantate in « Studio uno ». Poi, gran finale.

« Petrouchka » di Strawinsky sul secondo canale

Stasera, alle 22,05, sul secondo canale, uno spettacolo **che si annuncia di grande interesse: « Petruchka », di Strawinsky, nella interpretazione di Mario Pistoni e Carla Fracci (quest'ultima insignita recentemente del titolo di « Donna dell'anno »), due ballerini di alta scuola ormai apprezzati in tutto il mondo. « Petrouchka », è il tragico ballerino della leggenda russa. Nella versione offerta nel 1911 da Nijinsky, l'opera impressionò a tal punto il pubblico da fare esclamare a Sarah Bernhardt: « Ho paura... ».**

L'edizione di questa sera offre inoltre altri motivi d'interesse. La coreografia è di Nicola Benois, figlio di Alessandro che curò la scena originale di questo balletto moderno. Un complicato sistema di telecamere garantirà inoltre una serie di drammatici e suggestivi effetti. Nel finale, quando lo spettro di Petrouchka, ucciso dal Moro, geloso della ballerina, apparirà al suo uccisore, una serie di sovrimpressioni farà apparire il fantasma e la neve che cade sulla piazza di Pietroburgo, deserta dopo la festa della « settimana grassa ».

L'orchestra sarà quella della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet in una delle migliori edizioni discografiche.

Carla Fracci - sul « secondo », alle 21,05 - sarà una delle protagoniste del balletto « Petrouchka » di Strawinsky

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Scuola media: prima classe: 14.00: avviamento professionale, seconda classe: 15.00: terza classe.
16,30 Sport	In collegamento eurovisione dalla Svizzera: Concorso internazionale di sci a Wengen.
17,30 La TV dei ragazzi	a) Mondo d'oggi: «Viaggio al centro della terra»; b) Il magnifico King: «L'allenamento» (telefilm).
18,30 Telegiornale	del pomeriggio.
18,50 Non è mai troppo tardi	Secondo corso di istruzione popolare.
19,20 Tempo libero	Trasmissione per i lavoratori.
19,50 Testimoni oculari	« Il viaggiatore pigro », di Gian Gaspare Napolitano
20,00 Sette giorni al Parlamento	A cura di Jader Jacobelli.
20,20 Lo sport	
20,30 Telegiornale	della sera
20,55 Carosello	
21,05 Studio uno	Ultima puntata. Con Marcel Amont, i Blackburn, le Bluebell, il Quartetto Cetra, le Kessler, i Mattison, Renata Mauro, Mina, Emilio Pericoli, Mac Ronay
22,20 Gli stivali delle sette leghe	La puntata di stasera è dedicata a Ceylon
22,45 Telegiornale	della notte.

Secondo

21,05 Città controluce	« Una bottiglia pericolosa » Racconto poliziesco.
21,55 Telegiornale	
22,15 Petrouchka	Scene burlesche di Igor Strawinsky e Alessandro Benois.

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Leggi e sentenze; 8,30: Omnibus (prima parte): 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (seconda parte); 12,15: Come, dove, quando; 12,20: Album musicale; 12,35: Chi vuol esser lieto...; 13,30: L'era dei 78 giri; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il Sabato di Classe Unica; 19,45: Il libri della settimana; 20: Album musicale; 21: Il flauto magico; 21,20: « Il cetusico di mare », racconto marino di G. D'Annunzio. 22: Complessi italiani; 22,45: L'Italia e lo spazio; 24: Ultime notizie.

SECONDO — Giornale radio ore: 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20; 10: Domani è domenica, 11: Musica per voi che lavorate, 13: Il signore delle 13, Renato Rascel presenta..., 14: I nostri cantanti; 14,40: Angolo musicale; 15: Anche: 15,45: Grandi orchestre, celebri melodie, 15,45: Ribalta di successi, 16: Il programma delle quattro; 17: Canzone e sentimento, 17,30: Cravatta a farfalla, 18,45: Fonorama, 18,50: Ballate con noi, 19,20: Motivi in tasca, 20,20: Zig-Zag, 20,40: La International Pops Orchestra, 21: Dal Teatro Comunale di Firenze « Rigoletto », melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di G. Verdi - Negli intervalli: Asterischi - Note di cronaca illustrativa - Radionotte - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO — 17: L'Oratorio nel '1300: Robert Schumann, 18: I Puritani d'America, 18,30: Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte), 19,30: L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma: Concerto diretto da Hiroyuki Iwaki; 23,15: La Rassegna; 23,45: Congedo.

Si presentano oscure e difficili l...

...ERMI E RIBALTE

...è fatto un ...

Renato ... a Santa ...

Nessuno più ... sposto a dar cre... sca di Paganini, ... scendendo da suo ... virtuosismo. A par... tra questione, tutto sommato ... e proprio Paganini che tiene accesa sotto la cenere, in Italia, la brace della musica strumentale. Quindi, un concerto tutto in onore di Paganini è sempre un'occasione da non perdere. Chi sa che una volta tanto non salti fuori il geniale, moderno e nuovo « inventore » della musica paganiniana. Poco male, poi, se le cose restano quali erano.

Il violinista genovese Renato De Barbieri è persino un ricercatore e uno studioso dei manoscritti di Paganini. Ha eseguito, con la pungente collaborazione di Mario Gangi, un'inedita *Sonata per violino e chitarra* da lui ricostruita, ma il turbinio e lo slancio del suono, non è sembrato acceso da un più interno fuoco interpretativo. Il Paganini, che ha stimolato ieri, nella Sala di via dei Greci, l'archetto di De Barbieri è, cioè, ancora quello legato all'eclettismo ottocentesco virtuosistico, ma in questo, bisogna riconoscerlo, il violinista ha sfoggiato una tecnica irreprensibile, come ha dimostrato il programma comprendente un'altra *Sonata* con chitarra, il *Concerto n. 1* in re maggiore (con pianoforte al posto dell'orchestra), tre *Capricci* e *Le streghe*.

Molti gli applausi, dei quali una parte è andata all'ottimo chitarrista e al diligente pianista Tullio Macoggi.

e. v.

CINEMA

La primavera romana della signora Stone

Karen Stone, attrice americana ormai sul viale del tramonto, decide di fare un viaggio distensivo in Italia. E poichè l'anziano marito ha il buon gusto di morire durante il volo, ella si ritrova a Roma sola, carica di soldi e di impulsi a lungo repressi. A poco a poco, dunque, la vedremo cadere nelle spire di un giovanotto italiano, Paolo, presentatole da un'orrida contessa, che esercita l'onorato mestiere di ruffiana. Karen, tuttavia, si illude di essere amata da Paolo per se stessa, e non per i propri quattrini. Paolo, del resto, un tantino glielo fa credere: finchè, stancatosi di aspettare, esige il pagamento dei servigi resi, e, dopo clamorose scenate, si abbandona fra le braccia di una divetta idiota quanto procace. E a questo punto Karen, perso ogni pudore, non si farà scrupolo di accogliere nel letto disertato da Paolo un altro ragazzaccio, che l'ha spiata e concupita (vivente simbolo di peccato e di morte) quasi dall'inizio del film.

La primavera romana della signora Stone è tratto da un racconto di Tennessee Williams, sceneggiato da Gavin Lambert; ed effettivamente l'opera cinematografica costituisce un campionario dei temi e dei personaggi del commediografo di Broadway, che qui appaiono ammucchiati insieme alla rinfusa, senza nessuna decenza nè misura. Colpisce oltre tutto, più che altrove, la scarsa dimestichezza che, come uomo e come artista, Williams dimostra verso i problemi riguardanti i rapporti fra i due sessi. Al regista José Quintero (che dopo una notevole esperienza teatrale ha voluto compiere questo arrischiato esordio nel cinema) è da imputare particolarmente la *ostentata banalità dei riferimenti* urbanistici e il maldestro tentativo di fare, in certi tratti, in verso alla *Dolce vita*, con risultati del tutto ridicoli. Vivien Leigh è l'ombra dell'attrice d'un tempo. Warren Beatty, che aveva dato buona prova di sè in *Splendore nell'erba*, è semplicemente comico nei panni del concubino romano. Recitano anche, nel film, Lotte Lenya, la famosa interprete dell'*Opera da tre soldi*, qui ridotta a dipingere una ripugnante vecchietta, e l'avvenente Jill St John *Technicolor*.

Dimmi la verità

Amina, una ragazzetta dal pittoresco linguaggio e dalla appassionata cultura, che vive in un galleggiante sul fiume, non lontano da Sminole, vuole andare a scuola e conoscere il mondo civile. Nella forzata assenza del nonno, suo unico parente (che si trova in carcere per fabbricazione clandestina di alcool), ella ha così modo di compiere importanti esperienze e di beneficare, al tempo stesso, una quantità di persone restituisce la gioia di vivere a un'anziana signora in rovina, ospitandola ...

...per mettere le mani sul patrimonio ... Letizia generale.

La vicenduola ... tutto il suo modesto sapore dal contrasto tra la natura fresca e ... della ragazza e le convenzioni a volte assurde della società moderna: argomento tipico d'un vecchio e ... cinematografico. Solo che, qui, l'inventiva difetta, e gli spunti umoristici sono annegati in un mare di sdolcinate lezioscaggini. Anche i protagonisti sembrano tradire ... loro lontani modelli: Sandra Dee ricorda Shirley Temple, e John Gavin è un po' Cary Grant giovane, o meglio, sterza di esserlo, senza molto successo. Convincono di più gli altri attori: Charles Drake, Julia Meade, Cecil Kellaway, Edgar Buchanan, Gigi Perreau, Virginia Grey. Ha diretto Harry Keller. *Eastmancolor*.

ag. sa.

Porci, geishe e marinai

Guerra fredda e caldissima tra bande di gangsters in Giappone. Oggetto della disputa alcuni allevamenti di maiali, che coronano un'attività la quale abbraccia il traffico degli stupefacenti e la prostituzione più o meno clandestina. *La delinquenza organizzata*, anche nel paese del Sol Levante, recita dunque i *clichés* della malavita americana, e non a caso il regista del film imputa alla presenza degli statunitensi la responsabilità del disordine sociale e di tutte le piaghe che ne derivano. La pellicola, fumettistica e puerile, s'incentra sulle vicissitudini di un ragazzotto, fannullone e stupidello, che è vittima dei suoi cattivi compagni e, in extremis, si riscatta, liberando i maiali contesi e morendo con il mitra in pugno. Un finale, a tinte esortative, ci mostra la fidanzata del giovincello, che si rifiuta di battere il marciapiede e abbandona la propria città natale, mentre un nugolo di passeggiatrici s'avvia verso il porto, dove è in arrivo una portaerei USA. Come dicevamo, il racconto è convenzionale, fra le pieghe del *feuilleton* si scorgono le impronte di una facile e dubbia polemica antiamericana, irritante per il suo schematismo e per la sua scoperta demagogia. La regia è di Shochi Imamura.

Vice

Liz assicurata per 6 miliardi

HOLLYWOOD, 12. — La « Marsh Mclennan - Cosgrove and Co », società intermediaria assicurativa, ha provveduto a stipulare con quaranta compagnie d'assicurazione polizze sulla vita di Elisabeth Taylor: si tratta di una parte della totale somma di dieci milioni di dollari (pari a 6 miliardi di lire) con la quale l'attrice sarà alla fine assicurata dalla « 20th Century-Fox » a garanzia di eventi durante la lavorazione del film *Cleopatra*, che si gira attualmente a Roma.

Il resto delle polizze assicurative sarà consegnato alla casa cinematografica tra qualche giorno.

Tra le compagnie assicuratrici non figurano i « Lloyds » di Londra, che sborsarono due milioni di dollari alla casa cinematografica in conto delle perdite di produzione subite per la grave malattia dell'attrice a Londra, un anno fa.

VALIGIE in cinghiale ORIGINALE
a L. 150 il cm.
GRANDE VENDITA
SALDI
di BORSE PELLETTERIE GUANTI
OMBRELLI - PANTOFOLE
A PREZZI MAI PRATICATI
G.A.L.L.O. s.r.l. - ROMA
Piazza dei Cinquecento, 42-43
Via Salaria, 93 (di fronte Villa Albani)
Via Cavour, 235 (di fronte S. Pietro in Vincoli)

...ello di Barbablu » ...enica all'Opera

...ni in abbonamento diurno ore 17, replica de « Il castello di Barbablu » di Bela Bartok, interpretato da Elisabetta Cerbato, Nicola Rossi Lemeni, Valerio Degli Abbati e de Le Rossignol di Igor Strawinsky, interpretato da Jolanda Meaguzzer, Fernanda Cadoni, Amalia Pini, Giuseppe Baratti, Plino Clabassi, Vito De Taranto e Giovanni Amodeo. Maestro direttore dello spettacolo Almando La Rosa Parodi. Maestro del coro Gino Zanoni (rappr. n. 14). E' in preparazione Pelleas et Melisande di Debussy, in edizione originale, diretto dal maestro Ernest Ansermet.

TEATRI

ARTISTICA OPERAIA: Solo domenica alle 17 « Sabbie mobili » giallo in 3 atti di Antonio Conti.

AULA MAGNA: Le manifestazioni riprenderanno oggi con il concerto dell'« Ottetto di Vienna ».

BORGO S. SPIRITO: Alle 16.30 C.ia D'Origlia-Palmi in: « Verso Dio » due tempi in 6 quadri di Maria Fiori. Prezzi familiari. Domani alle 16.

DELLA COMETA: Alle 21,15 C.ia Stabile diretta da Diego Fabbri in: « La guerra di Troia non si farà » di J. Giraudoux. Regia di G. Colli. Secondo mese di successo.

DELLE MUSE: Alle 21,30 C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, con F. Marchio, M. Guardabassi, V. Degli Abbati, R. Spinelli, F. Rossi, in: « La signora che odiava i fagiani », giallo di Barricelli. Novità. Secondo mese di successo.

DE' SERVI: Riposo.

ELISEO: Alle 21 C.ia Andreina Pagnani con la novità di Alba De Cespedes in: « Quaderno proibito ». Grande successo. Ult. repliche.

GOLDONI: Prossimamente programmazione capolavori cinematografici per il Cineclub A.I.C.C.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Domani alle 16.30 Italo e Bruno Accettella presentano « Pelle d'asino » di I. Accettella.

MILLIMETRO: Alle 21 C.ia Manusia con N. Marineo, C. Cattei, C. Del Cile in: « Berretti a sonagli » e « La morsa » di Pirandello. Regia di N. Marineo. Quinta settimana di repliche.

PALAZZO BRANCACCIO
Largo Brancaccio, 82
domenica 14 ore 17
GRANDE THE DANZANTE
e prima competizione nazionale di « Twist » con la partecipazione di WALTHER SANTINELLI nell'American Twist
Ingresso: L. 500 compresa consumazione

PALAZZO SISTINA: Alle ore 21,15 C.ia Carlo Dapporto con Ave Ninchi, Claudia Mori, Francesco Mulè nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi: « Il tiranno ». Musiche di Franco Pisano.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22: « Nozze d'oro » di Mazzucco; « Le cose come sono » di Gazzetti; « La casa » di Carsana. Regia di C. D'Angelo. Quarta settimana di successo.

PIRANDELLO: Imminente: « L'uomo, la bestia e la virtù » di Pirandello con A. Lelio, D. Michelotti, Rendine, D. Pezzinga. Precede: « Giornale teatrale n. 1 » di Gaetani con E. Vanicek. Regia di Aldo Rendina.

QUIRINO: Alle 21 Rina Morelli-Paolo Stoppa in: « Caro bugiardo » di Jerome Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi. Regia di J. Kilty.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: « Il mago » di Edgar Wallace di Chiavarelli.

ROSSINI: Alle 21,15 Teatro di Roma dir. Checco Durante e Leila Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sammartin, Sartor, in: « Vigili urbani » di N. Vitali.

SATIRI: Alle 21,15 Teatro dell'Officina di Torino dir. L. Alfaro in: « Accadde a Irkutsk » di A. Arbusov. Novità con Alfaro, Menichetti, Maestosi, Cardilli, Diotiuti. Prossimamente: « Le metamorfosi » di Mario Moretti.

TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo): Lunedì alle 16 Comp. del Ridotto con i bambini P. Del Bosco e R. De Filippi in: « Mio fratello negro » due tempi di R. Lavagna.

VALLE: Alle 21,30 Ilaria Occhini, S. Fantoni, I. Vannucchi, in: « Castello in Svezia » di Françoise Sagan. Ultime repliche.

CONCERTI

AUDITORIO: Domani alle 17,30, concerto di S. Cecilia (abbon. tagl. 17) diretto da Antonio Janigro con il violinista Carlo Van Neste. Musiche di Vivaldi, Sibelius, Martinu e Beethoven.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: I due nemici, con A. Sordi e rivista.
Centrale: Tizio, Caio e Sempronio e rivista Ruffini.
La Fenice: I due nemici, con A. Sordi e rivista Pistoni.
Oriente: Robin Hood e i pirati e rivista.
Principe: Un marziano sulla terra con J. Lewis e rivista.
Volturno: Il pozzo delle tre verità con M. Morgan e rivista Marchetti.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Madame Sans Gêne, con S. Loren (alle 15 - 16.45 - 18.45 - 20.45-22.50)
Alhambra: Il diavolo alle 4, con S. Tracy (ap. 15, ult. 22.50)
America: Il segreto di Montecristo (ap. 15, ult. 22.50)
Appio: Il giudizio universale, con S. Mangano
Archimede: Judgment at Nuremberg (alle 15.30 un solo spett.)
Ariston: Splendore nell'erba, con N. Wood (ap. 15, ult. 22.50)
Arlecchino: I magnifici tre, con U. Tognazzi
Aventino: Il ponte verso il sole (alle 15.30-18-20.15-22.40)
Baldina: I due marescialli, con Totò
Barberini: Per favore non toccate le palline (15.30-17.15-19-20.50-23)
Bernini: Il giudizio universale, con S. Mangano
Brancaccio: Il giudizio universale con S. Mangano
Capitol: El Cid con S. Loren (alle 15.30-18.30-22.30) (L. 1000)
Capranica: Dimmi la verità, con S. Dee
Capranichetta: L'appuntamento con A. Girardot
Cola di Rienzo: Accattone, con P. P. Pasolini (alle 15.30-18.15-20.25-22.45)
Corso: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (alle 16-18-20.20-22.40)
Europa: Il ponte verso il sole (alle 15.30-17.50-20.10-22.30)
Fiamma: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15-18.35-22.20)
Fiammetta: L'anno scorso a Marienbad, con G. Albertazzi (alle 16-18.20-20.30-22.30)
Galleria: I due volti della vendetta, con M. Brando (ap. 15, ult. 22.50)
Maestoso: Il segreto di Montecristo (ap. 15, ult. 22.50)
Majestic: La carica dei cento e uno, di W. Disney (ap. 15)
Metro Drive-in: chiusura invernale
Metropolitan: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 15,15-17,30-20-22.50)
Mignon: Sabato sera e domenica mattina (alle 15.30 - 17 - 18.30-20.40 - 22.50)
Moderno: Amori celebri, con B. Bardot
Moderno Saletta: Accattone, con P. P. Pasolini
Mondial: Il giudizio universale, con S. Mangano
New York: Madame Sans Gêne, con S. Loren (ap. 15 ult. 22.50)
Nuovo Golden: Dimmi la verità con S. Dee (ap. 15, ult. 22.50)
Paris: Splendore nell'erba, con N. Wood (ap. 15, ult. 22.50)
Plaza: « Cinema e arte »: I leoni scatenati, con C. Cardinale (alle 15.15-16.50-18.50-20.40-22.50)
Quattro Fontane: Porci, gheise e marinai (alle 15-18-20.30-22.50)
Quirinale: I magnifici tre, con U. Tognazzi (alle 16 - 18.15 - 20.30 - 22.45)
Quirinetta: Un generale e mezzo, con K. Douglas (alle 16.30-18.15-20.20-22.50)
Radio City: Splendore nell'erba con N. Wood (ap. 15.30, ultimo 22.50)
Reale: Splendore nell'erba, con N. Wood (ap. 15, ult. 22.50)
Rivoli: La primavera romana della signora Stone, con Vivien Leigh (alle 16.15-18-20.15-22.50)
Roxy: Dimmi la verità, con S. Dee. Fuori progr.: Tom e Jerry (alle 16-18.35-20.40-22.50)
Royal: L'occhio caldo del cielo, con K. Douglas (ap. 15 ultimo 22.50)
Salone Margherita: A cavallo della tigre, con N. Manfredi
Smeraldo: I due marescialli, con Totò

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Caro bugiardo* » (una magnifica interpretazione di Rina Morelli e Paolo Stoppa) *al Quirino*

CINEMA

- « *Divorzio all'italiana* » (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) *al Corso*
- « *Vincitori e vinti* » (un appassionante atto d'accusa contro il nazismo) *al Fiamma*
- « *Una vita difficile* » (storia umana e satirica di un italiano dal '43 a oggi) *al Metropolitan*
- « *Spartacus* » (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *al Belsito, Italia, Apollo*
- « *Sabato sera domenica mattina* » (un operaio inglese si ribella al conformismo della società) *al Mignon*
- « *Accattone* » (un quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane) *al Cola di Rienzo, Moderno Saletta*
- « *Rocco e i suoi fratelli* » (dramma di una famiglia di meridionali emigrati nel Nord) *all'Amene, Odeon*
- « *Lo spaccone* » (attraverso la storia di un giocatore una crudele immagine dell'America di oggi) *all'Astor*

Splendore: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward
Superciuema: Barabba, con Silvana Mangano (alle 14.15-16.50-19.25-22.40)
Trevi: Amori celebri, con B. Bardot (alle 15.30-17.40-20.05-22.50)
Vigna Clara: Amori celebri, con B. Bardot (alle 15.30-18.05-20.15-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: I 4 disperati
Airone: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Alce: Maciste alla corte del Gran Khan, con G. Scott
Alcyone: Il pozzo delle tre verità con M. Morgan
Alfieri: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel
Ambasciatori: I due marescialli, con Totò
Aradia: Costantino il grande, con C. Wilde
Ariel: Vento caldo, con C. Colbert
Astor: Lo spaccone, con P. Newmann
Astoria: I due marescialli, con A. Sordi
Astra: Buffalo Bill
Atlante: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Atlantic: Il padrone del mondo, con V. Price
Augustus: Le piace Brahms? con A. Perkins
Aureo: I due nemici, con A. Sordi
Ausonia: I mongoli, con Anita Ekberg
Avana: Maciste alla corte del Gran Khan
Belsito: Spartacus, con K. Douglas
Bolto: La schiava di Roma, con R. Podestà
Bologna: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Brasil: Il diavolo alle 4, con S. Tracy
Bristol: Galli topi Picchio e soci (dis. anim.)
Broadway: I due nemici, con A. Sordi
California: La viaccia, con Claudia Cardinale
Cinestar: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino (dis. anim.)
Colorado: San Remo la grande sfida, con Celentano
Cristallo: L'imprevisto, con A. Aimo
Delle Terrazze: L'allegra compagnia
Del Vascello: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Diamante: Vacanze alla baia d'argento
Diana: Le piace Brahms? con A. Perkins
Due Allori: Scandali al mare, con M. Carotenuto
Eden: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Espero: Torna a settembre, con R. Hudson
Fogliano: La giornata balorda, con I. Massari
Garden: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Giulio Cesare: Spartacus, con K. Douglas (alle 15.15-18.30-22)
Harlem: Galli topi Picchio e soci
Hollywood: Corpo stretto e lucchi e spillo
Impero: L'oro della polvere
Induno: Il diavolo alle 4, con S. Tracy
Italia: Spartacus, con K. Douglas
Jonio: Maciste alla corte del Gran Khan
Massimo: Le piace Brahms? con A. Perkins
Mazzini: Giardino della violenza con S. Winters
Nuovo: La viaccia, con C. Cardinale
Olympia: La guerra di Troia, con S. Reeves
Olimpico: Gli arcieri di Sherwood
Palestrina: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison
Parioli: Vento caldo, con C. Colbert
Portuense: La schiava di Roma, con R. Podestà
Preneste: La viaccia, con C. Cardinale
Rex: Il dubbio, con G. Cooper
Rialto: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Ritz: I due marescialli, con Totò
Savoia: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Splendid: Texas John, con Tom Tryon
Stadium: Le vie segrete, con R. Widmark
Tirreno: Furie del West
Trieste: Benvenuto a Scotland Yard, con M. Redgrave
Ulisse: Vendetta dei barbari
Ventuno Aprile: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Verbano: La città spietata
Vittoria: I mongoli, con A. Ekberg

TERZE VISIONI

Adriacine: Ombre bianche, con A. Quinn
Aniene: « Rassegna Visconti »: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Apollo: Spartacus, con K. Douglas
Aquila: L'urlo dei bolidi
Arenula: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Arizona: La meticcia di fuoco, con L. Fuller
Aurelio: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller
Aurora: Stella di fuoco, con Elvis Presley
Avorio: L'amante indiana, con J. Stewart
Boston: Assedio a Fort Point, con R. Fleming
Capannelle: *Apocalisse sul fiume giallo*, con A. Ekberg
Cassio: Gli arcieri di Sherwood.
Castello: Ercole al centro della terra
Clodio: I due nemici, con A. Sordi
Colosseo: Il federale, con U. Tognazzi
Corallo: Il grande cielo
Del Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Rosmunda e Alboino, con E. Rossi Drago
Delle Rondini: Galli topi Picchio e soci (dis. anim.)
Doria: Maciste alla corte del Gran Khan, con G. Scott
Edelweiss: Sterminio sul grande sentiero
Eldorado: L'oro dei sette santi, con R. Moore
**Esperia: